



COMUNE DI OLZAI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024

Allegato alla Delibera di C.C. n.11 del 19.05.2022

1.Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione –si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e la sua adozione rappresenta il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente alla programmazione di Bilancio introduce la possibilità di adozione di un D.U.P semplificato.

Successivamente, il comma 887 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 (Legge n.205/2017), ha previsto che Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposito decreto, provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'Allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP.

Il MEF, con proprio decreto del 18 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.32 del 09/06/2018, ha disciplinato la semplificazione del DUP nei comuni fino a 5.000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti. La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio di programmazione (Allegato 4/1 del d. Lgs.118/2011) prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa alla situazione interna ed esterna dell'Ente che si focalizza sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue un'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla

loro modalità di gestione e un'analisi sull'organizzazione dell'Ente e del suo personale e sul rispetto delle regole di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

In parte spesa vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento in particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione.

Segue poi un'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano opere pubbliche ed al piano delle alienazioni.

A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva, in quanto viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa, non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli strumenti di pianificazione adottati dall'Ente.

Una novità di particolare rilievo, introdotta dal D.M. del 18 maggio 2018, riguarda il fatto che, salvi specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel Dup, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

1. programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del d.lgs.50/2016, regolato con decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
2. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art.58, comma 1 del D.L. 112/2008;
3. programma biennale di forniture e servizi di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, regolato con decreto 16 gennaio 2018 n.14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
4. piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.2, comma 594, della Legge n.244/2007;
5. programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.6, comma 4, del D. Lgs.165/2001;
6. altri documenti di programmazione (ad esempio il programma degli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art.3, comma 55 della L.244/2007):

2.Linee programmatiche di mandato.

Il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi il 26.10.2020, si muoverà all'interno delle linee individuate nel programma elettorale, evolvendosi dinamicamente sempre e solo con la condivisione dei cittadini, nonché in considerazione delle mutate esigenze e situazioni dettate dalle contingenze e dalle disposizioni locali, regionali, statali e comunitarie. Cercheremo di mettere in pratica un nuovo concetto di amministrazione basato sull'ascolto e la partecipazione sia all'interno che all'esterno del palazzo comunale.

Linee strategiche fondamentali del nostro programma saranno:

- Fermare lo spopolamento e creare le condizioni del restare e tornare ad Olzai;
- Ridare ad Olzai il suo ruolo in tutti gli ambiti nei quali oggi è marginale;
- Essere trainanti e propositivi guardando la montagna dalla montagna;
- In particolare, per quanto riguarda la lotta contro lo spopolamento, l'Amministrazione si impegnerà al fine di impedire che vengano a mancare i servizi essenziali alla comunità.

Verrà data importanza al settore agricolo e pastorale al fine di riconoscerne non solo l'importanza economica ma anche quella culturale e di formazione della collettività olzaese.

Saranno sostenute le attività commerciali, agricole e turistiche, favorendo sia la partecipazione ad iniziative di lancio e sostegno delle attività produttive e commerciali che la valorizzazione e il potenziamento delle strutture ricettive. Particolare importanza rivestirà il risanamento e la valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda invece la sfera socio-culturale saranno promossi in ambito socio-assistenziale interventi per prevenire cause di disagio ed isolamento sociale e lavorativo, ma anche di potenziamento dell'assistenza domiciliare attraverso adeguati programmi socio-assistenziali.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione nell'assicurare l'istituzione "scuola" al comune di Olzai, ritenendo che questa sia una pietra fondante di ogni comunità.

Saranno promosse inoltre iniziative culturali, in diversi settori, finalizzate alla crescita culturale dei cittadini e al recupero dell'importante ruolo che il paese di Olzai ha sempre avuto in tale ambito.

Sarà promossa, anche con l'aiuto e la partecipazione delle associazioni locali, l'organizzazione di eventi culturali, come strumento di comunicazione e promozione turistica del territorio, come ad esempio l'organizzazione di sagre, convegni, premi di pittura, letteratura e poesia. Ovviamente tutto compatibilmente al delicato periodo che stiamo vivendo dovuto all'emergenza Covid-19.

Nello specifico, nell'ambito della programmazione turistica e culturale ci proponiamo di valorizzare e promuovere il nostro paese, già rinomato in ambito artistico e culturale, al fine di promuovere eventi e manifestazioni che possano arricchire il territorio e promuoverne la visibilità turistica, tra i quali si indicano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la Biennale dell'Incisione Italiana, la Sagra della Satira e la realizzazione di una mostra a cielo aperto, dedicata ai pittori del novecento sardo, che consenta oltre che l'ammirazione delle opere anche la visita degli scorci più caratteristici e più antichi del paese.

PARTE PRIMA:

3. Analisi della situazione esterna ed interna dell'ente

L'analisi della situazione esterna ed interna è funzionale alla contestualizzazione degli obiettivi strategici per una loro efficace traduzione in obiettivi operativi, attraverso l'individuazione di specifiche caratteristiche del contesto e dell'organizzazione che faciliteranno l'articolazione degli obiettivi strategici correlati a specifiche caratteristiche ritenute importanti, sia in senso positivo che in senso negativo.

3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

La pandemia di Covid-19 si è diffusa anche in Sardegna dai primi mesi del 2020, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale in un quadro recessivo che ha coinvolto l'intero Paese e molte delle principali economie a livello internazionale. La crisi pandemica ha coinvolto il sistema economico sardo, con il forte rallentamento della produzione e della domanda indotto dalla sospensione di molte attività economiche e dalle misure di distanziamento sociale. Nei primi mesi del 2021 l'economia regionale è rimasta debole, risentendo di un quadro epidemiologico ancora complesso e del perdurare di restrizioni alle attività sociali che hanno penalizzato molti settori, soprattutto la filiera turistica. La pandemia ha messo in evidenza l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale.

La crisi innescata dalla pandemia ha colpito in Sardegna soprattutto il settore dei servizi, maggiormente interessato dalle misure di contenimento del contagio e dalla caduta della domanda per attività turistiche, trasporti, intrattenimento e commercio non alimentare. Anche il settore industriale ha subito una forte contrazione, che ha visto maggiormente penalizzati il comparto della chimica e quello petrolifero, mentre le produzioni dell'agroalimentare hanno registrato una crescita del volume d'affari. L'attività produttiva nell'edilizia è diminuita in misura più contenuta rispetto agli altri settori produttivi, anche perché il comparto è stato meno esposto alle restrizioni successive alla prima fase dell'epidemia. Il calo generalizzato dei fatturati delle imprese si è riflesso in una riduzione della loro redditività. La caduta dei flussi di cassa ha inoltre fatto aumentare il fabbisogno di liquidità, che è stato soddisfatto dall'aumento del credito e dal dispiegarsi degli effetti delle misure attivate dalle autorità pubbliche al fine di mitigare l'impatto della pandemia sull'economia. La dinamica dei finanziamenti è stata particolarmente positiva per le imprese di piccole dimensioni e per il comparto dei servizi, categorie più esposte alle conseguenze della crisi e che hanno maggiormente beneficiato dei provvedimenti di sostegno.

Gli effetti della crisi pandemica sono stati significativi anche sul mercato del lavoro regionale. Il calo degli occupati, sebbene significativo, è stato contenuto dal ricorso agli strumenti di integrazione salariale, dal blocco dei licenziamenti e dalle misure di sostegno alle imprese. Una quota rilevante della riduzione ha riguardato le fasce di età più giovani, maggiormente impiegati nei settori più colpiti e con contratti a tempo determinato. Le restrizioni alla mobilità e il deterioramento delle prospettive occupazionali hanno ridotto la partecipazione al mercato del lavoro. Nonostante il calo degli occupati il tasso di disoccupazione è diminuito, in presenza di un forte aumento di quello di inattività. Il reddito delle famiglie sarde si è sensibilmente ridotto. La dinamica è stata parzialmente mitigata dalle misure pubbliche di contrasto alla pandemia, che hanno aumentato le prestazioni

sociali alle famiglie. È salita la quota delle persone in famiglie prive di redditi da lavoro, comportando una crescita della disuguaglianza, dopo il calo rilevato negli anni precedenti.

La pandemia ha messo in evidenza l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale. Da marzo 2020 la connettività, le competenze e le tecnologie digitali hanno rivestito un ruolo fondamentale nella prosecuzione delle attività lavorative e dell'istruzione.

Per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono aumentate le spese degli enti territoriali sardi, sia di parte corrente sia destinate agli investimenti, grazie anche a un incremento dei trasferimenti destinati a questo scopo dallo Stato. Altri stanziamenti, anche di fonte comunitaria, sono stati destinati all'emergenza economica, alimentando il Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito delle imprese e le dotazioni comunali destinate alle famiglie in maggiore difficoltà economica.

3.2 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo precedente, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

a. Analisi della Popolazione:

L'analisi demografica costituisce uno degli elementi di maggior interesse per un amministratore pubblico, in quanto l'attività posta in essere da una pubblica amministrazione deve essere diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione. Pertanto, la conoscenza di tale dato permette di orientare le politiche pubbliche locali

La conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione	Quantità
Popolazione legale censimento	903
Popolazione al 31 dicembre 2021	777
Popolazione maschile al 2021	393
Popolazione femminile al 2021	384
Andamento demografico 2021	
Quantità	
Nuovi nati	3
Nuovi nati maschi	2
Nuovi nati femmine	1
Deceduti	9
Deceduti maschi	7
Deceduti femmine	2
Saldo naturale	-6
Emigrati	22

Aggregazioni familiari	Quantità
Nuclei familiari	388
Convivenze	2

Popolazione: trend storico

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione complessiva al 31 dicembre	805	828	822	794	777
In età prescolare (0/6 anni)	27	25	22	28	28
In età scuola obbligo (7/14 anni)	33	36	41	36	37
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	132	128	123	108	97
In età adulta (30/65 anni)	378	392	388	374	361
In età senile (oltre 65)	235	247	248	248	254

b. Analisi del Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Dati territorio	Quantità
Estensione geografica	
Superficie	69,85 kmq
Risorse idriche	
Laghi	1
Fiumi	2
Strade	
Statali	0 km
Provinciali	31 km
Comunali	40 km
Vicinali	41 km

c. Analisi dell'economia: la vastità del territorio di Olzai e la mitezza del clima hanno da sempre contribuito allo sviluppo di un'economia basata sull'agricoltura e l'allevamento con grande varietà di prodotti come cereali, ortaggi, vitigni e ulivi, nonché una ricca produzione di formaggi. In sintesi possiamo affermare che l'economia olzaese è prevalentemente agro-pastorale, anche se non mancano le piccole aziende attive nei settori del commercio e dell'edilizia.

4. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi).

I servizi pubblici locali sono gestiti per la maggioranza dei casi in economia, mediante l'utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi, i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

a) Servizi gestiti in forma diretta

- gestione risorse umane;
- gestione economica, finanziaria e di programmazione;
- gestione delle entrate tributarie esclusa la riscossione coattiva;
- servizi di supporto (protocollazione, pubblicazione atti);
- urbanistica e programmazione del territorio;
- manutenzione viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica;
- servizio di protezione civile;
- anagrafe, stato civile, servizio elettorale, leva e servizio statistico;
- programmazione interventi per infanzia e minori;
- programmazione interventi per gli anziani e per le disabilità e erogazione contributi;
- programmazione interventi per le famiglie;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- organizzazione di manifestazioni varie.
- servizio pubblica istruzione (avvisi borse di studio, ...);
- servizio di protezione civile;
- servizi in materia di viabilità e infrastrutture rurali;
- servizi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

b) Servizi gestiti in forma associata

È stato trasferito all'Unione Comuni Barbagia il servizio di raccolta e trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi e urbani.

Il servizio di Segreteria comunale è svolto in convenzione con i Comuni di Oliena, Sarule e Ollolai.

c) Servizi affidati ad altri soggetti

Con gare ad evidenza pubblica o affidamenti diretti, secondo le previsioni di legge, vengono periodicamente affidati i seguenti servizi:

- Servizio pubblica istruzione (mensa scolastica);
- Gestione pulizie municipio e locali comunali;
- Gestione Biblioteca comunale e Museo;
- Gestione Centro infanzia e ludoteca;
- Gestione attività ricreative e di socializzazione ;
- Servizio manutenzione del verde pubblico e pulizia strade;
- Servizi di manutenzione impianto acquedotto e depurazione;
- Servizio di riscossione ordinaria, coattiva e attività di accertamento dei tributi;
- Servizi di manutenzione vari (illuminazione pubblica,);
- Gestione dei Progetti Lavoras.

d) Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza educativa vengono gestiti dal PLUS di Nuoro, nato in applicazione della Legge regionale 23/2005, che attribuisce al Piano locale unitario dei servizi (PLUS) compiti e funzioni centrali nel sistema integrato dei servizi alla persona. La legge regionale prevede che i

Comuni e l'ATS provvedano, attraverso il PLUS, alla programmazione e alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio-sanitari.

e) Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni esercitate su delega della Regione Sardegna sono, in sintesi, le seguenti:

- Piani personalizzati L. 162/98 – assistenza diretta e indiretta disabilità;
- Progetti ritornare a casa;
- Interventi per Disabilità gravissime
- Sussidi per particolari categorie di cittadini: talassemici, persone affette da disturbi psichici, neoplasie, etc.
- Contrasto povertà
- misure urgenti di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie legate all'emergenza Covid-19.

5.SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31.12.2021	3.987.858,59
----------------------------------	--------------

Andamento Fondo cassa triennio precedente

	2019	2020	2021
Fondo cassa al 31.12	3.762.142,62	3.870.929,92	3.987.858,59

5.2 UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nell'intervallo di tempo considerato l'Ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria di cui all'art.222 del D. Lgs.267/2000.

5.3 INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti e si evidenzia che la programmazione del Comune di Olzai contenuta nel presente documento non prevede di far ricorso ad indebitamento presso istituti di credito per la realizzazione dei propri investimenti.

5.4 DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.28 del 30.11.2021 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio, di cui all'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000 dell'importo di Euro 26.109,48. Il finanziamento di tale debito è stato previsto nel bilancio di previsione 2021/2023 e coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

5.5 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE – VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per la realizzazione dei propri obiettivi sono costituite da entrate proprie, contributi statali, contributi regionali, contributi da altre amministrazioni pubbliche e avanzo di amministrazione nei limiti di utilizzo consentiti dalla normativa in materia. La valutazione generale sui mezzi finanziari consente di individuare, per ciascun titolo, le fonti di entrata.

Si riporta di seguito un andamento delle entrate del triennio precedente e l'entrata stimata prevedibile.

5.5.1 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	19.260,58	32.475,72	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.589.253,48	1.748.552,57	1.909.030,86	1.942.868,93	1.637.132,62	1.639.110,62
Totale Entrate Correnti (A)	1.589.253,48	1.748.552,57	1.928.291,44	1.975.344,65	1.637.132,62	1.639.110,62
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	86.378,93	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	19.500,00	32.475,72	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	66.878,93	-32.475,72	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.030.032,42	1.185.742,97	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	477.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	728.445,72	53.864,52	326.480,70	325.908,00	72.175,00	54.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	19.500,00	32.475,72	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	728.445,72	53.864,52	1.853.013,12	1.544.126,69	72.175,00	54.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	130.778,55	167.553,48	518.202,00	518.202,00	518.202,00	518.202,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	2.448.477,75	1.969.970,57	4.366.385,49	4.005.197,62	2.227.509,62	2.211.312,62

5.5.2 Analisi delle risorse

Di seguito un'analisi delle fonti di finanziamento raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	206.609,63	222.740,83	208.894,00	203.280,00	196.222,00	198.200,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	229.667,91	233.129,26	236.639,69	239.479,63	236.900,00	236.900,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	436.277,54	455.870,09	445.533,69	442.759,63	433.122,00	435.100,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	966.410,30	1.146.470,78	1.206.839,50	1.162.482,13	992.105,62	992.105,62
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	4.345,15	5.507,28	7.300,00	93.322,17	7.600,00	7.600,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	970.755,45	1.151.978,06	1.214.139,50	1.255.804,30	999.705,62	999.705,62

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	119.216,15	85.419,50	149.830,00	158.285,00	118.285,00	118.285,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,03	20,00	20,00	20,00	20,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	63.004,34	55.284,89	99.507,67	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Totale	182.220,49	140.704,42	249.357,67	244.305,00	204.305,00	204.305,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	500,00	5.074,57	2.000,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	526.400,00	44.611,00	319.480,70	317.908,00	68.175,00	50.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	110.002,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.099,46	1.640,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	2.443,94	2.538,95	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	728.445,72	53.864,52	326.480,70	325.908,00	72.175,00	54.000,00

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2019 non ricorre più l'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio.

I commi da 819 a 826 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali in precedenza.

A partire dal 2019 gli Enti Locali possono utilizzare in modo pieno ai fini dell'equilibrio sia il Fondo Pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal Tuel, senza ulteriori limiti.

Gli enti infatti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (allegato 10 al D. Lgs.118/2011 c.821).

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale

indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

PARTE SECONDA

7. INDIRIZZI GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali che saranno di seguito illustrati.

7.1 ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi, che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce perciò, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Risorse finanziarie

	Acc. Comp. 2019	Acc. Comp 2020	Assestato 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	436.277,54	455.870,09	445.533,69	442.759,63	433.122,00	435.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	970.755,45	1.151.978,06	1.214.139,50	1.255.804,30	999.705,62	999.705,62
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	182.220,49	140.704,42	249.357,67	244.305,00	204.305,00	204.305,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	728.445,72	53.864,52	326.480,70	325.908,00	72.175,00	54.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	130.778,55	167.553,48	518.202,00	518.202,00	518.202,00	518.202,00

7.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato risentendo delle continue modifiche legislative. Le entrate tributarie principali sono rappresentate da Imu e Tari.

- **Le tariffe TARI** vengono stabilite annualmente sulla base del piano finanziario dei rifiuti e garantiscono la copertura totale del costo. La gestione dei rifiuti è in capo all'Unione dei Comuni.

- Il gettito **Imu** viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del FSC e sulla base dello storico accertato. Non si prevedono modifiche delle aliquote Imu rispetto all'annualità precedente.

Per le tariffe dei principali servizi a domanda individuale non sono previste variazioni nel triennio 2022/2024.

La politica tributaria dell'Ente sarà comunque improntata ad un'equità fiscale e ad una tendenza alla quasi copertura integrale dei costi dei servizi.

In particolare per l'anno 2022 questo ente, anche in considerazione della grave crisi economica dovuta all'emergenza Covid-19, ha lasciato inalterate tutte le tariffe relative ai servizi pubblici.

7.1.2 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà partecipare ai bandi regionali e nazionali destinati agli investimenti.

Ulteriori investimenti potranno essere finanziati attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti e/o disponibile.

7.2 SPESE

Relativamente alla gestione delle spese correnti dell'ente per il triennio 2022-2024 l'Amministrazione prevede il mantenimento dell'attuale assetto dei servizi e conseguentemente del livello delle spese consolidate.

I principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

Gestione della spesa

	Impegni Comp. 2019	Impegni Comp. 2020	Assestato 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.262.743,39	1.275.577,92	1.947.893,30	1.936.559,41	1.630.546,75	1.632.236,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	276.288,38	396.304,59	1.883.373,25	1.544.126,69	72.175,00	54.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.016,78	16.459,63	16.916,94	6.309,52	6.585,87	6.874,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	130.778,55	167.553,48	518.202,00	518.202,00	518.202,00	518.202,00

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	767.530,58	809.912,13	626.395,79	626.895,79
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	54.435,40	13.231,66	11.900,00	11.900,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	114.024,38	96.544,18	87.325,00	74.150,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	184.621,27	243.255,00	89.255,00	89.255,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	393.500,00	314.819,92	12.000,00	12.000,00
07 - Turismo	0,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	545.418,52	405.137,05	81.967,51	76.967,51
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	849.498,01	784.674,88	267.350,00	267.350,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.500,00
11 - Soccorso civile	11.500,00	17.500,00	9.500,00	9.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	846.907,41	734.475,03	489.348,93	490.148,93
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	39.816,00	30.252,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	23.014,98	24.767,49	23.839,11	24.017,11
50 - Debito pubblico	16.916,94	8.426,28	8.426,28	8.426,28
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	518.202,00	518.202,00	518.202,00	518.202,00
Totale	4.366.385,49	4.005.197,62	2.227.509,62	2.211.312,62

7.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale

Il personale in servizio presso il Comune di Olzai alla data del 31.12.2021 è composto da n. 9 unità, organizzate come di seguito specificato:

SERVIZIO	UFFICIO	N. RISORSE
SERVIZI GENERALI	Segretario Comunale – in convenzione	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI	Ufficio Affari Generali	2
SERVIZI DEMOGRAFICI	Ufficio Anagrafe e Stato Civile	1
SERVIZIO TECNICO/IDRICO	Operaio	1
SERVIZI TECNICI	Ufficio Tecnico	1
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	Ufficio Finanziario e tributi	2
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Assistente Sociale	1
	TOTALE	9

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità, migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione del fabbisogno di personale, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Ai sensi dell'articolo 91 del Dlgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Dal 20 aprile 2020 è entrato in vigore il nuovo sistema assunzionale, come disciplinato dall'art. 33 del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni con la legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii., che ha introdotto il principio di sostenibilità finanziaria per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali in una logica di superamento della regolazione basata sulla copertura del turn over.

La sostenibilità va ricercata, in primo luogo, nel rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità. Il dato viene rilevato, per certezza e consistenza, dai rendiconti approvati, degli ultimi tre esercizi per le entrate, dall'ultimo rendiconto per la spesa di personale e dal bilancio di previsione assestato dell'ultimo anno per il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nuova disciplina in materia di assunzioni negli enti locali è integrata:

- dal DPCM del 17 marzo 2020, con il quale sono state adottate le Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei Comuni, in attuazione dell'art. 33 del D.L 34/2019, prevedendo un "valore-soglia", diverso per ogni fascia demografica, basato sul rapporto fra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- dalla Circolare del 08 giugno 2020 adottata di concerto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Interno, con la quale sono state emanate le note esplicative al predetto DPCM 17 marzo 2020;
- dalla Circolare 13 maggio 2020 (GU n. 226 del 11/09/2020) del PCM Dipartimento Funzione Pubblica, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il valore soglia per i Comuni al di sotto dei 1000 abitanti è del 29,5%, individuato come rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del Decreto 17.05.2020.

Il fabbisogno di personale per il periodo 2022/2024 è stato approvato con delibera di Giunta comunale n.26 del 21.04.2022.

A seguito delle novità intervenute a livello normativo è stato possibile effettuare una programmazione dettagliata del fabbisogno di personale, in modo da rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro, garantendo una maggiore flessibilità ed efficienza della struttura organizzativa.

Per l'anno 2022 è previsto il seguente programma di assunzioni a **tempo indeterminato**:

- **n.1 Istruttore Amministrativo part-time (24 ore settimanali) cat.C** da assegnare al Servizio Tecnico tramite l'espletamento di concorso pubblico o utilizzo di graduatorie esistenti entro il 1 settembre 2022.

- **n.1 Istruttore di vigilanza, Cat.C, part-time**, 12 ore settimanali del quale è prevista l'assunzione mediante utilizzo di graduatorie esistenti entro settembre 2022;

- **n.1 Istruttore Direttivo Tecnico cat.D a tempo pieno** (36 ore settimanali) da assegnare al Servizio Tecnico tramite l'espletamento di concorso pubblico, previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.lgs. n. 165/2001 da effettuarsi entro il 01.08.2022 a seguito del collocamento a riposo di n.1 unità di personale (Istruttore Direttivo Tecnico).

Non sono previste al momento assunzioni né per il 2023 né per il 2024.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale a **tempo determinato** o con altre forme flessibili di lavoro, che si rende necessario prendere in considerazione vista la situazione di carenza di personale in cui versa l'ente, si rende necessario prevedere: sia la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato avvalendosi dell'art.1 c.557 della legge finanziaria 2005 (legge nr. 311 del 30.12.2004) e dell'art.14 CCNL 22/01/2004, di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali.

7.2.2 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.

L'articolo 21 del D.lgs. 50/2016 prescrive:

"1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art.1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n.208".

Pertanto, ai sensi dell'art.21 commi 1 e 6 del decreto Lgs. n.50/2016 si da atto che la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, per il biennio 2022/2023 è la seguente:

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2022/2023		
DESCRIZIONE	ANNUALITA'	IMPORTO
CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO INFANZIA	2022	45.714,29
CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO INFANZIA	2023	42.704,76

7.2.3 PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE.

L'art.21 del d.lgs. 50/2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto e approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

L'elenco annuale dei lavori pubblici viene approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Per il triennio 2022/2024 si prevedono di realizzare i seguenti lavori:

Descrizione intervento	2022	2023	2024
SISTEMAZIONE MUNICIPIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA CARABINIERI	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	€ 13.175,00	€ 13.175,00	€ 0,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE VECCHIO MULINO (MESSA IN SICUREZZA)	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ARREDI TEATRO MESINA	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ACQUISTO ESPOSITORI MOSTRE	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE PALESTRA	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ADEGUAMENTO EDIFICIO CENTRO SOCIALE (ADEGUAMENTO LOCALI PER SPOSTAMENTO BANCOMAT)	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.2.4 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

1. Lavori di adeguamento ecocentro.

Il progetto prevede l'acquisizione dell'area per l'ampliamento del piazzale, la realizzazione del collegamento fognario e la messa a norma dell'attuale ecocentro. L'incarico per la progettazione è stato affidato ad un tecnico esterno (determina del Responsabile del Servizio Tecnico n.763/2021). Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2021/2023 e finanziato con avanzo di amministrazione 2020 è di Euro 80.000,00.

2. Manutenzione straordinaria canali e corsi d'acqua

Il progetto prevede la sistemazione canali delle acque piovane della zona "Lolea" e zone periferiche del centro abitato. L'incarico per la progettazione è stato affidato ad un tecnico esterno con determinazione del Responsabile del Servizio tecnico n.761/2021. L'importo totale del progetto, finanziato con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2020 è pari ad Euro 50.000,00.

3. Arredo urbano

Riguarda la fornitura e messa in opera di arredo urbano con segnaletica turistica su pietre ornamentali da posizionare negli ingressi al centro abitato. I lavori di realizzazione sono stati affidati alla ditta Zedda Luciano con determina nr.775/2021 e sono in fase conclusiva.

4. Lavori sistemazione cimitero

Il progetto, finanziato con l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2020 per Euro 120.000,00, prevede la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza del porticato. La progettazione è stata affidata ad un tecnico esterno con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico nr.764/2021.

5. Lavori segnaletica stradale

È previsto il completamento della segnaletica stradale sia verticale che orizzontale delle strade interne. I lavori sono stati affidati alla ditta STUDIO 96 di Leggieri Adriano con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 768 del 31.12.2021 e sono in fase conclusiva.

6. Lavori Messa in sicurezza infrastrutture idriche

I lavori prevedono la messa in sicurezza della diga dell'invaso collinare "Guzzoni". L'importo del progetto ammonta ad Euro 300.000,00 ed è interamente finanziato dalla Regione Sardegna. La progettazione definitiva, affidata ad un tecnico esterno, si è conclusa.

Il progetto definitivo è in fase istruttoria in Regione.

7. Lavori di manutenzione viabilità rurale

I lavori, per un importo pari ad 80.000,00 sono stati finanziati interamente con l'avanzo di amministrazione derivante dal conto consuntivo 2020.

Le manutenzioni straordinarie riguarderanno le seguenti strade comunali:

- Agasti/Norguzzo
- S'Anzolu/Comiddo
- Nussolei/Agasti
- Nussolei/S'Anzolu

L'incarico per la progettazione è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico nr.765/2021.

8. Lavori di manutenzione straordinaria strade interne

Son previsti i lavori di sistemazione del muro in Corso Vittorio Emanuele e la sistemazione dei marciapiedi di Via Taloro e altre strade. L'incarico di progettazione è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n.760/2021. L'importo finanziato ammonta ad Euro 80.000,00.

9. Manutenzione straordinaria vecchio mulino.

Si prevede la sostituzione della ruota idraulica del vecchio mulino.

10. Lavori di sistemazione municipio.

L'intervento riguarda i lavori di manutenzione straordinaria sul palazzo Comunale (euro 50.000,00+50.000,00) interamente finanziati da contributi statali sugli investimenti di pari importo, già appaltati e in parte eseguiti;

11. Sistemazione campo sportivo polivalente

Conclusa la fase di progettazione definitiva. Sono in corso le procedure di affidamento.

7.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Alla data odierna la Giunta comunale non ha approvato alcun documento in merito.

Si dà atto che per il periodo di programmazione compreso nel presente documento non sono previste alienazioni di immobili.

8. Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'ente ha rispettato tali vincoli in quanto ha chiuso il conto di bilancio con un disavanzo di amministrazione pari ad Euro 0,00.

L'ente dovrà costantemente monitorare i relativi incassi, (onde garantire le tempistiche previste dalla normativa evitando di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di cassa) e al recupero delle entrate ed al contenimento di spese al fine del rispetto del saldo positivo di cassa al 31.12, nonché il fondo crediti di dubbia esigibilità, evitando, per quanto possibile, la formazione di debiti fuori bilancio.

L'ente dovrà introitare tutti gli importi previsti nel bilancio.

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		3.987.858,59			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.218.218,69				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	442.759,63	554.371,93	Titolo 1 - Spese correnti	1.936.559,41	2.354.368,54
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.255.804,30	1.312.941,53			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	244.305,00	331.166,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.544.126,69	1.640.599,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	325.908,00	682.352,21	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.268.776,93	2.880.831,69	Totale spese finali	3.480.686,10	3.994.968,03
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.309,52	6.309,52
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	518.202,00	656.244,79	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	518.202,00	526.385,84
Totale Titoli	2.786.978,93	3.537.076,48	Totale Titoli	4.005.197,62	4.527.663,39
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.997.271,68			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.005.197,62	7.524.935,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.005.197,62	4.527.663,39

9. Conclusioni

Il presente documento è redatto conformemente al D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione dell'art.1 comma 887 della Legge n.205/2017 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

Il presente D.U.P semplificato ha valenza triennale, 2022/2024, ed è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

PARTE PRIMA

- 3. ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**
 - 3.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
 - 3.2 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA
- 4. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - 5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE
 - 5.2 UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA NEL TRIENNIO PRECEDENTE
 - 5.3 INDEBITAMENTO
 - 5.4 DEBITI FUORI BILANCIO RICOCOSCIUTI
 - 5.5 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE – VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI
 - 5.5.1 FONTI DI FINANZIAMENTO
 - 5.5.2 ANALISI DELLE RISORSE
- 6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

- 7. INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**
 - 7.1 ENTRATE
 - 7.1.1 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
 - 7.1.2 REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE IN CONTO CAPITALE
 - 7.2 SPESE
 - 7.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO PERSONALE
 - 7.2.2 PRORAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI E SERVIZI
 - 7.2.3 PROGRAMMI INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
 - 7.2.4 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI
 - 7.2.5 PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
- 8. EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**
- 9. CONCLUSIONI**